



Comune. Solo un mezzo passo indietro del Consiglio sulle multe per la pubblicità illegittima dei negozianti

“Delirium tax” al setaccio via al tavolo delle verifiche

Palazzo D'Accursio pronto a riconoscere possibili errori e ad annullare le sanzioni ingiuste inflitte agli esercenti.

La seduta straordinaria dice sì al riesame caso per caso ma boccia l'azzeramento delle cartelle esattoriali. p.26

Consiglio comunale straordinario. Il Palazzo pronto al confronto: annullerà gli accertamenti illegittimi

Delirium tax, c'è il dietrofront ma è parziale: via alle verifiche

◉ Passa un odg di Merighi riveduto dai civici (LtB) e dalla sinistra: riverse tecniche dal Pdl

Diego Costa
diego.costa@epolis.sm

■ Se ci siamo sbagliati, correggeremo il tiro. Per ora, con i dovuti accorgimenti, si va avanti secondo il programma pre-stabilito. Il consiglio comunale straordinario di ieri, effettuato su richiesta di 13 consiglieri, ha fatto chiarezza sull'iter da seguire per ovviare alle presunte illegittime pubblicità esposte in vetrina da alcuni esercenti bolognesi ma anche sulle presunte illegittime “delirium tax” cioè le richieste d'imposta presentate ai negozianti da Palazzo D'Accursio. Il Comune, insomma, ha fatto solo una “parziale retromarcia” sulla questione.

ALECS BIANCHI (La Tua Bologna) - il consigliere che aveva chiesto la riunione straordinaria - alla fine si è detto soddi-

sfatto di un Ordine del giorno presentato dalla Maggioranza e approvato, riveduto e corretto, con i successivi contributi dei consiglieri comunali: 23 voti favorevoli e 7 astenuti. Un dibattito

complesso, che si è spaccato e inacerbato dopo che il capogruppo Pd Merighi ha presentato l'Odg finale, trovando l'appoggio della sinistra radicale e dei civici di Ltb («mi interessa il risultato» ha risposto Vannini): un “incidente” non tanto sulla sostanza del provvedimento, vista infatti la volontà dell'Amministrazione di ovviare alle storture delle cartelle esattoriali, quanto causato da pure questioni tecniche: per esempio tra l'annullare accertamenti o notifiche, come tecnicamente detto dal consigliere Caracciolo. Non tutti i dubbi su tempi e modalità sono stati fugati: il forzista Carella si è messo nei panni di un negoziante già raggiunto dalla cartella (la “signora Cesira” nome di fantasia), per

capire se possa aspettare o debba comunque affrontare le spese di un ricorso, nonostante la proroga fissata dal Comune “in regime di autotutela”. Da qui al 31 marzo insomma, non succederà nulla di nuovo rispetto a quanto già stabilito: Comune e Associazioni di categoria infatti daranno vita al tavolo tecnico di riesame dei casi; la concessionaria Gestor continuerà il censimento. Le risultanze delle due azioni saranno poi esaminate in sede di commissione consiliare, e solo in questa sede le sanzioni dovute andranno avanti, separate da quelle che verranno eliminate con gli accertamenti. In un'altra commissione consiliare saranno stabilite le necessarie modifiche di norme e regolamenti in modo da semplificare la materia. La stessa assessore Bottoni, ribadendo la “correttezza amministrativa della Giunta” ha ammesso i limiti del d. legge n.507 che regola la materia. ■



I dati



«Vannini, lei firma?»

■ ■ Stupore e meraviglia esprime il Pdl per il voto favorevole di Alberto Vannini che ritira il suo Odg e confluisce in quello di Merighi

«lo non faccio inciuci»

■ ■ È la replica di Vannini. «L'ass. Bottoni si è presa l'impegno, se non lo rispetterà, porterò questo foglio nei negozi, uno per uno»

